

Servizi di Consulenza Aziendale: SCHEDE INFORMATIVE
CSR 2023/2027 Misura AN.7.3 – “Autocontrollo del bilancio dell’Azoto
per l’applicazione delle MTD negli allevamenti zootecnici

A tutte le aziende interessate

Siamo a comunicare che la Giunta Regionale Veneto con DGR n. 1413 del 28/11/2024GR, ha **aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto pr la Misura SRH 01 a valere sul CSR 2023/2027 - “Servizi di consulenza”** a supporto delle aziende agricole su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientale e gestionali.

UNICARVE, presenterà un progetto, per offrire una **consulenza specializzata alle aziende di allevamento del bovino da carne**, con l’obiettivo di affrontare con le imprese che ne avranno fatto richiesta, le più importanti problematiche del momento quali:

codice consulenza AN.7.3	codice consulenza 0.1.2.
<i>Consulenza finalizzata all’adozione di strumenti di autocontrollo del bilancio dell’azoto per l’applicazione delle MTD negli allevamenti bovini</i>	<i>Consulenza finalizzata ad orientare l’imprenditore sul tema della “Condizionalità Rafforzata” in campo zootecnico, alla luce delle norme introdotte dalla nuova PAC</i>

Tutte le aziende che aderiranno al progetto proposto da UNICARVE, potranno contare in anni di esperienza nel campo dell’attività di consulenza, acquisita nei bandi precedenti che le hanno permesso di essere riconosciuta dalla Regione Veneto tra gli **“ORGANISMI DI CONSULENZA (OC)”** oltre che di uno staff tecnico composto da **esperti di settore**, professionalmente preparati, in grado di rispondere alle esigenze che emergeranno durante la consulenza, **in forma completamente gratuita**.

Le aziende che sceglieranno il percorso di consulenza interessate a presentare domanda devono scegliere il percorso di consulenza di maggior interesse sulla base delle indicazioni riportate di seguito:

Obiettivo della consulenza: Adozione di strumenti di autocontrollo del bilancio dell’azoto per l’applicazione delle MTD negli allevamenti bovini

Descrizione intervento	Attività previste	Reg. di riferimento
Consulenza finalizzata all’adozione di Strumenti di autocontrollo del bilancio dell’azoto Applicazione delle MTD negli allevamenti bovini; Miglioramento dell’efficienza della razione dei bovini; Valutazione obblighi comunicazione AIA.	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione bilancio azoto; • Individuazione delle MTD applicabili; • Valutazione dell’efficienza della razione; • Analisi degli alimenti/deiezioni 	D.L. 156/2006 DGR n.1299/2012 Applicazione norme per Autorizzazione Integrata

Evidenziamo l’URGENZA del percorso AN.7.3, sul controllo del “Bilancio dell’azoto”, in quanto si propone di verificare le prescrizioni previste dalla normativa e la congruità dei dati dichiarati prima dello scadere delle A.I.A. (Autorizzazioni Immissioni in Atmosfera) **tra il 2026 e il 2027** (a seconda della data di comunicazione in Provincia), presentate dalle aziende zootecniche **in base ai capi potenzialmente allevabili** (vedi tabella sotto). Le Provincie incaricate ai controlli, già da tempo si stanno muovendo sul territorio per verificarne la correttezza, verbalizzando con una frequenza preoccupante sanzioni, a causa delle inadempienze (**molto spesso formali**) non rispettate.

In questo caso possiamo inoltre contare sul supporto di **analisi chimico fisiche su alimenti e deiezioni** finanziate, con una spesa max per ogni allevamento di 180€, e sulla possibilità di quantificare, non solo il bilancio dell'Azoto, ma di arrivare a un livello più approfondito attraverso il calcolo di una L.C.A. semplificata.

Tale attività di consulenza da, inoltre, il tempo e la possibilità di approcciare l'azienda su aspetti che possono andare oltre all'attività minima richiesta, approfondendo determinate tematiche che possono essere di interesse comune.

Il tema della sostenibilità ambientale è ormai ricorrente e tutti i settori produttivi, agricolo e zootecnico in particolare sono chiamati a fare la loro parte. Le linee programmatiche europee, delineate dalla Farm to Fork, inducono le aziende a prendere coscienza di eventuali percorsi virtuosi che possono portare a raggiungere obiettivi ambientali, produttivi e sociali più sostenibili.



Gli imprenditori che sceglieranno questo percorso saranno oggetto di 4 visite complessive. Oltre alle visite di "Check-up iniziale" e "Check-up finale", saranno svolte due visite intermedie durante le quali saranno raccolti campioni di unifeed e feci per verificare l'efficienza della razione ed in particolare i residui azotati da cui determinare il bilancio dell'azoto ante e post. Sulla base delle informazioni raccolte sarà inoltre elaborata una scheda tecnica riassuntiva dei punti da migliorare e un Bilancio Semplificato che sarà presentato e discusso alla chiusura dell'intervento.

Il percorso di consulenza proposto, oltre alle visite aziendali, prevede inoltre una serie di supporti tra cui: assistenza telefonica, la messa a disposizione di sale di incontro con materiale divulgativo e di approfondimento tecnico-scientifico, scambio di informazioni attraverso applicativi dedicati (sito internet, App, ecc.) e news-letter dedicata.

Per attivare il percorso di consulenza dobbiamo raggiungere la soglia minima di aziende partecipanti prevista dal bando che in questo caso prevede minimo 95 aziende.

A tal proposito, evidenziamo che **l'impresa agricola può aderire ad un unico Progetto** attraverso la firma di **una delega all'Organismo di Consulenza** prescelto. **Non può dare delega a due Organismi** (per esempio al nostro progetto e al progetto di un altro O.C./CAA), **pena la sospensione della richiesta sino alla conferma dell'O.C. prescelto. Non può partecipare 2 volte allo stesso percorso di consulenza.**

Come detto, l'impresa agricola non sostiene nessun costo e non ha nessun obbligo nei confronti della Regione, in quanto la Regione pagherà direttamente all'O.C le spese dei tecnici e dell'attività e l'O.C. è l'unico responsabile dell'attività proposta.

Tutto ciò premesso, puntiamo ad ottenere il massimo delle adesioni da parte di tutti gli associati, per dar vita ad un progetto importante e utile per le aziende rendendole parte attiva nel ruolo di produttori. Vi invitiamo quindi a sottoscrivere la scheda di adesione predisposta, indicando il percorso di consulenza scelto (solo 1 percorso) e di

inviarcela per mail all'indirizzo info@unicarve.it, oppure per WhatsApp al n° 335/7513455.

Per ulteriori informazioni, potete telefonare alla segreteria Unicarve al numero 049/8830675 o scansionare con il vostro smartphone i QR code riportati.



Cordiali saluti.

NB: Soggetti obbligati alla presentazione dell'AIA al superamento del n° di capi indicato

CATEGORIA ANIMALE ALLEVATA	N° di capi potenzialmente presenti
Vacche specializzate per la produzione di latte (p.v.m. 600 kg /capo)	≥ 200
Rimonta vacche da latte (p.v.m. 300 kg/capo)	≥ 300
Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	≥ 300
Bovini all'ingrasso (p.v.m. 400 kg/capo)	≥ 300
Vitelli a carne bianca (p.v.m. 130 kg/capo)	≥ 1.000

Codifica	Percorso di consulenza	ore lavoro Consulente (OLC)	N° visite Consulenza
AN.7.3	Consulenza finalizzata all'adozione di strumenti di autocontrollo del bilancio dell'azoto per l'applicazione delle MTD negli allevamento bovini*	30	4
Codice Percorso di consulenza del T.I. 2.1.1 del PSR 2014-2020 "bloccante": P4.2.3			

Motivazione:

Il comparto zootecnico è una realtà economica importante dell'agroalimentare veneto. All'interno di questo si distingue l'allevamento bovino, che risulta rilevante per diffusione e tradizione, sia per la produzione di carne che per la produzione di latte, alla base dell'importante filiera casearia veneta di formaggi DOP. In tutte e due le produzioni, il Veneto gioca un ruolo di leader a livello nazionale.

Al primo dicembre 2020 (dati ISTAT) in Veneto risultavano allevati circa 799.000 capi bovini, su un totale a livello nazionale di circa 5.690.000 capi.

Il decreto legislativo n. 152/2006 e smi -Parte Quinta, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera" - art. 272-, prevede che gli allevamenti con un numero di capi compreso in un determinato intervallo (che varia a seconda della specie allevata) debbano presentare domanda e ottenere l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Nello specifico:

- allevamenti al di sotto di una certa dimensione, intesa come posti stalla o capi potenzialmente presenti, sono esclusi dall'ambito di applicazione (Art. 272 comma 1 e Allegato IV alla Parte Quinta, Parte I, lettera z);
- per consistenze aziendali comprese nell'intervallo indicato in Tabella è richiesta un'autorizzazione semplificata, della Autorizzazione di carattere generale (Art. 272, comma 2 e Allegato IV alla Parte Quinta, Parte II, lettera nn).

Per consistenze aziendali maggiori è richiesta l'Autorizzazione ordinaria. In

Veneto la materia è disciplinata dalla DGR n. 1299 del 03 luglio 2012.

Per i bovini l'autorizzazione alle emissioni riguarda le emissioni in atmosfera di ammoniaca (NH₃), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O) derivanti dall'allevamento e dalle attività ad esso funzionali, tra cui: la gestione e il trattamento degli effluenti dalla stalla al campo, la movimentazione della lettiera, le operazioni di essiccazione e stoccaggio dei foraggi e dei cereali destinati all'alimentazione degli animali.

Per ottenerla, le aziende zootecniche di nuova realizzazione devono adottare obbligatoriamente le migliori tecniche disponibili (MTD), mentre le aziende esistenti devono valutare la possibilità di ricondurre strutture e modalità gestionali a soluzioni MTD o porre in atto tutte le strategie gestionali possibili per il contenimento delle emissioni.

In particolare per la dimostrazione dell'applicazione delle MTD si vogliono utilizzare le metodologie e strumenti di bilancio dell'azoto per il calcolo di escrezioni e rese, validati per l'impiego in autocontrollo in modo da risolvere i gap individuati con gli obiettivi specifici di difficoltà a raccogliere e documentare, in modo efficace e a basso costo, l'applicazione ai fini dell'autocontrollo e del controllo.

Obiettivi:

- migliorare la sostenibilità ambientale dell'allevamento dei bovini;
- dare suggerimenti al fine di ottimizzare i fattori della produzione;
- fornire soluzioni ai problemi che limitano l'impiego delle MTD.
- migliorare la sostenibilità ambientale dell'allevamento di bovini intervenendo "a monte" del processo emissivo dell'attività zootecnica, attraverso strategie indirizzate al miglioramento dell'efficienza alimentare degli animali per la riduzione delle escrezioni di nutrienti (azoto e fosforo).

Descrizione del servizio:

Le modalità di svolgimento della consulenza si basano sull'utilizzo di una check list per rilevare i dati aziendali, di uno strumento di calcolo del bilancio dell'azoto nell'allevamento all'interno di una check list relativa alla corretta applicazione delle MTD, nonché del Bilancio semplificato (BS) messo a punto dal Crea — Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) per quanto concerne la raccolta e l'analisi degli aspetti tecnici ed economici. Nell'attività di check up, il consulente si avvale quindi della sopraccitata check list per fotografare la realtà aziendale dal punto di vista della sostenibilità, nonché del bilancio semplificato per la sistematizzazione dei dati economici dell'anno precedente all'avvio della consulenza. Il consulente avvia

inoltre il monitoraggio dell'applicazione delle MTD mediante la compilazione dell'apposita check list. Pertanto, il consulente ottiene dall'impresa le informazioni relative ad alcuni parametri "chiave" di sostenibilità, raccoglie i dati strutturali, gestionali, i dati economici nonché sulle tecniche e pratiche di allevamento, in particolare riguardanti l'alimentazione, ai fini di una valutazione ambientale. Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese. Il consulente analizza insieme all'imprenditore la situazione economica e gestionale, mettendo a fuoco i possibili punti critici o le opportunità da sviluppare. Se necessario, è prevista la possibilità di eseguire analisi degli alimenti, in particolare per la presenza di micotossine sugli alimenti autoprodotti, nonché dell'acqua di abbeverata se prelevata da fonti naturali o pozzi. Sulla base delle informazioni raccolte, esegue quindi, assieme all'imprenditore, un esame integrato dei diversi fattori componenti la sostenibilità di partenza, valutando i possibili punti in cui bisognerebbe intervenire. Il consulente prosegue il monitoraggio dell'attività di allevamento indicando, all'impresa, gli eventuali aggiustamenti da compiere sulla base di quanto risulta dalla compilazione della check list relativa alle MTD; verifica l'efficacia di eventuali misure di miglioramento messe in atto dall'azienda durante il periodo della consulenza. Durante tutto il periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione, il Soggetto prestatore di consulenza garantisce anche assistenza telefonica all'impresa. Il consulente esegue in totale quattro visite aziendali.

Output:

- check-list allevamento bovino sostenibile;
 - Bilancio semplificato ex ante;
 - n. 4 rapporti tecnici di visita aziendale;
 - n. 1 scheda compilata Tool calcolo del bilancio dell'azoto ex ante;
 - n. 1 scheda compilata Tool calcolo del bilancio dell'azoto ex post;
- eventuali analisi chimico fisiche degli alimenti, in particolare per la presenza di micotossine sugli alimenti autoprodotti e dell'acqua di abbeverata prelevata da fonti naturali o pozzi